

THYSSENKRUPP

Terni scende in piazza per la Ast

■ Tutta Terni scende in piazza per difendere il sito di Ast, «culla» della siderurgia italiana, oggi messo in discussione dal piano industriale di ThyssenKrupp, che prevede risparmi per 100 milioni anche attraverso un ridimensionamento dell'organico (la mobilità per 537 persone è stata già avviata dall'azienda nei giorni scorsi, dopo il fallimento della mediazione proposta dal Governo). Ieri migliaia di persone (13mila secondo la Questura), dopo gli episodi e le tensioni dei giorni scorsi, hanno sfilato pacificamente per le vie della città, fino al comizio dei tre segretari (contestato con qualche fischio) di Cisl, Uil e Cgil, Giuseppe Farina, Luigi Angeletti e Susanna Camusso. Quest'ultima ha lanciato la proposta di uno sciopero nazionale della siderurgia, visto che «non c'è una politica industriale per un paese se non c'è una politica della siderurgia». Il Governo respinge le critiche e conferma: si torni al dialogo ripartendo dal documento di mediazione.

M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

